CORTOINDANZA LOGOS | XV

2022

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA CONTEMPORANEA

29 GIUGNO | 21 DICEMBRE

SCAN ME

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI CAGLIARI

Fondazione di Sardegna

TERSICOREA TyOff

MED'ARTE

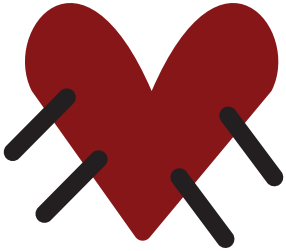
Cortoindanza Logos 2022

Un ponte verso l'Europa XV edizione

Festival internazionale di danza contemporanea

dal **29** giugno al **21** dicembre **2022**

Direzione artistica Simonetta Pusceddu
con il contributo del MIC (Ministero della Cultura)
Regione Autonoma della Sardegna
Comune di Cagliari
Fondazione Sardegna
In partenariato con:
Network Med' Arte
In collaborazione con:
Ce.D.A.C. Sardegna - Centro di Diffusione Attività Culturali
Domusdeteatro- Ilos De Istiu XXVI Edizione
Bötti Du Shcöggiu
Fondazione Fabbrica Europa



CORTOINDANZA

Bando alla scrittura coreografica Cortoindanza XV edizione
30 giugno e 1, 2, 3 luglio 2022

LOGOS

Rassegna internazionale di danza contemporanea
Un ponte verso l'Europa
dal 29 giugno 21 dicembre 2022

DIREZIONE ARTISTICA

Simonetta Pusceddu

DIREZIONE TECNICA

Gianni Melis

COLLABORAZIONE TECNICA

Enrico Sau, Gerardo Gouveia, Simone Frau

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Cristina Monti, Elisa Comparetti

EQUIPE ORGANIZZATIVA

Lucrezia Maimone, Elisa Melis ,Valentina Zucca

DISEGNO E GRAFICA

Emanuela Piras

STAMPA

Daniela Cella / Tipografia Cella

COORDINAMENTO TRANSNAZIONALE

Enrico Pastore

RIPRESE VIDEO

Alonso Crespo

FOTOGRAFIA

Federica Zedda

LUOGHI

Teatro Massimo; Spazio teatrale Inout; T.off Officina delle arti sceniche;
Casa Saddi; Parco Padiglione Nervi | Cagliari

CIRCUITAZIONE

Parco delle arti di Molineddu | Ossi;
Parco Naturalistico S'Ortu Mannu | Villamassargia;
Chiesa di San Sisinnio | Villacidro;
Biblioteca ex Casello del Genio Civile | Siniscola;
Parco del generale | Carloforte

Apertura del Festival

29 GIUGNO 2022

21:00 | SPAZIO TEATRALE T.OFF Cagliari

La Crisis de la Imaginación
Compagnia RAUXA

Uno spettacolo multidisciplinare che utilizza il movimento, l'acrobazia, la manipolazione di oggetti e puppet, la musica...Un mondo dove si rivendica soprattutto il potere dell'immaginazione, la favola perduta dei bambini, piena di grandi sogni e di obiettivi. Tre personaggi si incontrano faccia a faccia in una storia piena di intimità, superamento e amicizia. Inaspettatamente, un malinteso provoca una rissa e, involontariamente, questo fatto pone fine alla vita dell'immaginazione. La crisi e il panico li invadono e quando sembra che tutto sia già perduto, una scala si trasforma in nave...In un mondo grigio, due adulti riescono a immergersi nell'immaginario dei bambini, dove tutto diventa nuovamente possibile e dove i confini tra il reale e l'irreale non sono ancora stabiliti. Improvvisamente e inconsapevolmente, uno di loro "mette fine alla vita dell'immaginazione", la crisi e il panico li invade e quando sembra che tutto sia perduto, proprio in quel momento...una scala diventa una nave.

Attraverso il circo, le acrobazie, la danza, la manipolazione di oggetti e un puppet molto particolare, i personaggi creano situazioni assurde e poetiche allo stesso tempo, piene di magia e fantasia.

Regia, drammaturgia e interpretazione: Xavi Sánchez e Analía Serenelli
Musica: Jesús Acebedo Coproduzione con FiraTàrrega con la collaborazione del Teatro del Escorxador di Lleida, Teatro Fomento di Juneda
Fotografia: Nuria Boleda

RAUXA CIA
RAUXA CIA

30 GIUGNO 2022

1 LUGLIO 2022

2 LUGLIO 2022

3 LUGLIO 2022

|INOUT Cagliari

Bando alla scrittura coreografica Cortoindanza XV edizione

Ogni anno vengono selezionati 7 progetti coreografici della giovane danza d'autore, implementando la produzione e la circuitazione di artisti, in una vetrina importante per lo sviluppo della danza contemporanea in Sardegna.
L'obiettivo del bando Cortoindanza è quello di far emergere nuove forme di creazione nello spettacolo promuovendo la multidisciplinarietà per trasformare l'assenza di un classico luogo di diffusione in un bene, inventando sistemi di rappresentazione in situ che valorizzano sia il ricco patrimonio dei luoghi che la creatività artistica.

Una maratona di 4 giornate in cui l'idea creativa diventa protagonista attraverso la condivisione in un'ottica virtuosa con il fine di rispondere alle reali urgenze espresse da giovani artisti operanti nell'ambito delle arti sceniche.

Commissione artistica:

Loredana Parrella | Twain_Centro Produzione Danza_Tuscania, Lazio
Stefano Mazzotta | Zerogrammi Permutazioni_Torino, Piemonte
Anna Estdhal | Lavanderia a Vapore, centro di residenza e casa della danza _Torino, Piemonte
Monica Sava | coreografa e insegnante interpretazione scenica presso il Conservatorio di Musica "G.F. Ghedini", ideatrice del Metodo Sava_ Cuneo, Piemonte
Enrico Pastore | Critico di teatro e danza _Torino, Piemonte
Giuseppe Muscarello | Festival Conformazioni_Palermo, Italia
Simona Nordera | Referente Fabbrica Europa per le arti contemporanee_ Firenze, Toscana
Petra Valentić| Zagreb Dance Center e Associazione degli Artisti Professionisti "PULS" _ Zagabria, Croazia
Danila Blasi | Associazione Culturale PinDoc Produzione danza Palermo, Sicilia
Donatella Pau |Associazione Culturale Is Mascareddas, Teatro di figura _Cagliari, Sardegna
In remoto:
Alicia Trueba | Cafè de les artes Teatro_Santander, Spagna
Laura Kumin | Paso a 2 Plataforma Coreográfica/Certamen Coreográfico _ Madrid, Spagna

Responsabile reportage del Festival:
Anthony Mathieu (drammaturgo e regista)

2
LUGLIO
2022

21:30 | INOUT Cagliari

In scena i progetti coreografici selezionati Cortoindanza XV edizione

AMELIA
Di e con Priscilla Pizziol e Edoardo Sgambato
Musiche originali e sound design di Walter Laureti

Cercare di andare oltre una difficoltà, lentamente, con delicatezza.
La perdita, il conflitto, il vuoto. Sentirsi distanti, uno di fianco all'altro.
Soli, incompresi. Trovarsi incastrati, ingarbugliati.
Abitare l'incomunicabilità. Cercarsi timidamente attraverso la pelle per ritrovare la fiducia. Provare a custodire la fragilità dell'altro.
Scoprire che la solitudine è un dono che possiamo condividere. E infine, attraverso il gioco, celebrare la bellezza di sentirsi vivi, insieme.

FIGURA

Di e con Sara Angius

Concetto e costruzione della figura e drammaturgia: Johanna Ehlert

Tra l'interno e l'esterno di una persona, su quel confine sottile e sfumato, troviamo una porta e la apriamo. Inizia un viaggio metafisico e surreale nelle profondità dell'inconscio, dove la protagonista esplora il rapporto con il suo doppio, uno dei tanti sé, figure fisse, illusorie, che le persone costruiscono e
portano con sé fino a diventarne succubi. Una riflessione sugli aspetti esistenziali dell'identità in cui danza, teatro di figura e illusione si amalgamano armoniosamente.

RIGHT BACK
Ideazione e coreografia: Sabrina Rigoni
Danza: Diletta Antolini
Musica originale e sound design: Marco Giacomelli
Produzione: XL Dance Company

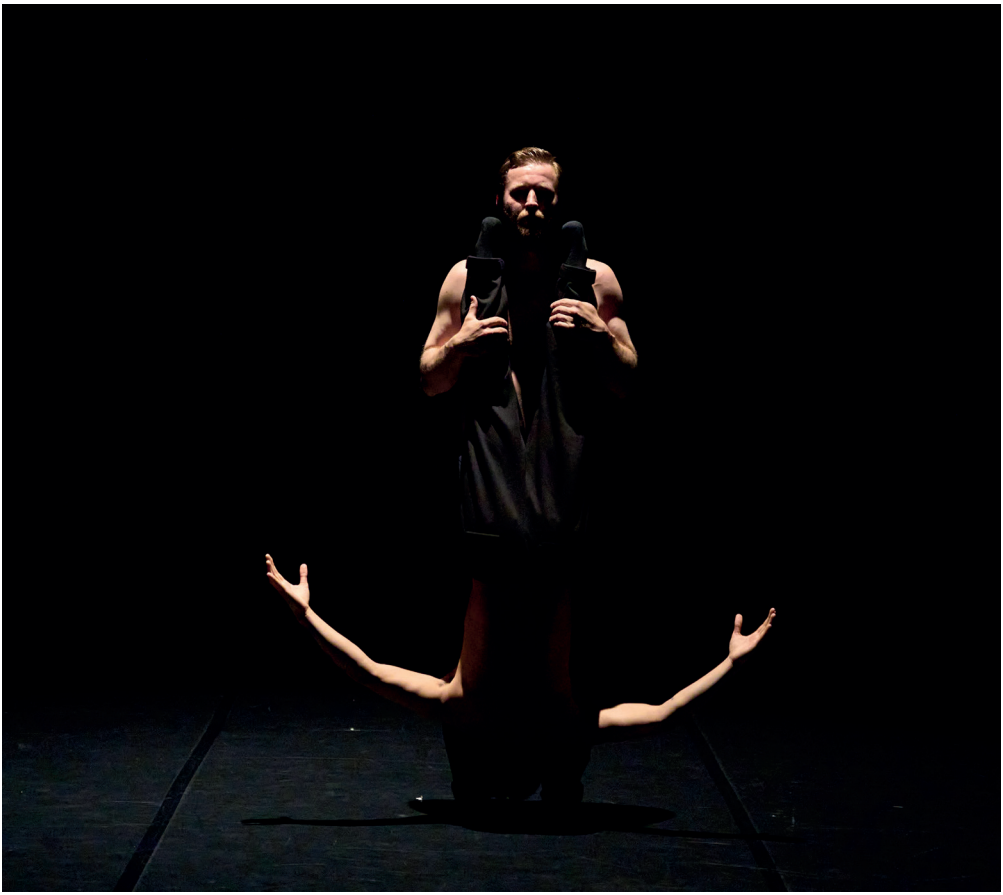
Attraversare una scia che travolge, accompagna, sorprende. Il corpo respira navigando tra la memoria e l'inedito, il mondo che ti sfiora e ciò che stai generando. Curiosa trasformi questo spazio o sei altrove.
È un luogo sempre nuovo e poi arrivi, senza meta.

THE OTHER

Di Signoretti Luca con Elina Kim e Sarafina Beck

"The quality of your life is the quality of your relationships" – and that includes your relationship with yourself."

Tony Robbins



UN UOMO UNA PIETRA

Di Denise Aimar, Andrés Aguirre Fernández

Tanto la pietra come l'uomo, condividono una forza apparente, la fermezza fiera e granitica del guerriero, la sensazione della durezza che si addensa uniforme per la loro massa. L'uomo, come essere maschile, è portato storicamente a mascherare la sua vulnerabilità, per apparire forte, coraggioso e senza paura. Ma egli è sempre stato fragile con la difficoltà di accettare le proprie debolezze e anzi trasformare ciò che appare difetto in punto di forza.

NEGABSENCE

Di e con Arianna Berton
(in collaborazione con Lies Lambrecht)

Spazio vuoto. Spazio vuoto nella sfera emotiva. Senso di malinconia dovuto allo spazio vuoto circostante. Panchine vuote, altalene vuote, parcheggi vuoti. Lattine a terra vuote, scaffali dei supermercati vuoti. Spazi vuoti. Il concetto di negatività di uno spazio e l'assenza che l'uomo percepisce o subisce rispetto ad una cosa o ad una persona.

ALBATROS
Di Pablo Ezequiel Rizzo
con Alessandra Cozzi e Pablo Ezequiel Rizzo

Un gioco di riflessioni e diffrazioni, un viaggio tra oscurità e luce che crea attraverso un corpo plastico, immagini ibride e aliene: forme mutanti in continua evoluzione e tuttavia sempre umane. Traendo ispirazione da "Urpflanz" di Goethe e dalla teoria cyborg di Donna Haraway, studia il concetto di natura e "naturale" interrogandosi sui loro significati.

6
LUGLIO
2022

21:00 | Casa Saddi Cagliari

In scena progetti di scrittura selezionati per il bando Cortoindanza XXIV edizione 2021

OH PETER, HELLO. GOODBYE

di Laura Matano
con Diletta Antolini e Francesco Corvino

La creazione racconta il processo di evoluzione interiore che scaturisce dalla presa di coscienza di una relazione decadente. Il movimento delinea i sentimenti contrastanti, i ripensamenti, i desideri inespressi, le scelte. Due anime svelano la propria intimità al tempo stesso silenziosa e frastornante, raccontando la loro storia assorte, così grandi da avvolgere tutto ciò che le circonda, così fragili da permettere di udire i loro pensieri.

UNSAID
di Alessandra Scalambrino
con Giulia Barbera e Gaia Melluzzo

Unsaid è una scrittura sul coraggio di riconoscersi e mostrarsi agli altri per quello che si è e scoprire che non fa paura; essere autentici assomiglia moltissimo a essere felici.

7
LUGLIO
2022

20:30 | Parco Padiglione Nervi Cagliari

In scena progetti di scrittura selezionati per il bando Cortoindanza XXIV edizione 2021

RUA DA SAUDADE

di Adriano Bolognino
con Rosaria Di Maro

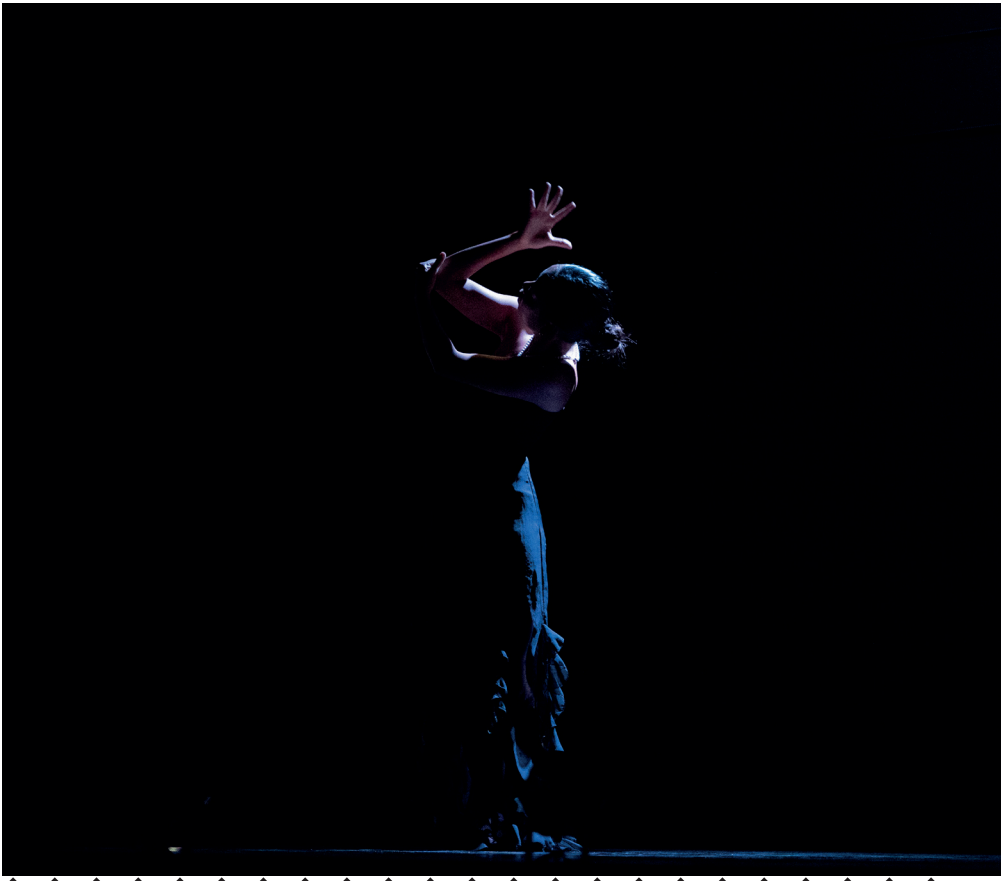
Saudade è nostalgia del futuro, rimpianto del tempo perduto e angoscia del tempo che verrà, è stato d'animo latente, che domani sarà coscienza. Questo termine, di origine portoghese, non risulta essere spiegabile né traducibile nell'orizzonte limitato delle parole umane ma ha trovato espressione nell'arte che da sempre rivela la sconfinatezza dei sentimenti umani. La Saudade è un'atmosfera, uno stato d'animo, che si presta perfettamente ad essere dipinta tramite l'infinita potenza delle immagini.
Il progetto "Rua da Saudade" è vincitore di Call for Creation 2021, residenza artistica ad Orsolina28 e selezionato per la NID Platform 2021

NO CAPTION NEEDED
di e con Giulia Cannas
coreografia di Giulia Cannas
testo di Sergio Atzeni, Bellas Mariposas
brano di Iosonouncane, Hiver
con il sostegno drammaturgico di Donatella Martina Cabras
montaggio sonoro e musicale di Michela Laconi
sostegno alla messa in scena Stefano Cau e Daniela Vitellaro

No caption needed è un viaggio di scoperta e mutazione. Si tratta di un viaggio metaforico, di crescita e cambiamento, un percorso in continuo mutamento. Le esperienze della vita cambiano il modo in cui la si vive. Basandosi su questo punto, in 'no caption needed' il corpo evolve, modificandosi a seconda delle esperienze sensoriali che vive.

BEAUTIFUL CHAOS
di e con Sin Yi Lau

Affrontare la vulnerabilità porta in uno stato di tensione e rifiuto della debolezza. La vulnerabilità è un sentimento universale e uno stato comune. In esso è la bellezza dell'autenticità .Con la tecnica della danza contemporanea e lo stravagante "Beautiful Chaos" racconta la storia di un viaggio emotivo di Lau Sin Yi.



RACCONTI DELL'ILLUSIONE | IN SITU
COMPAGNIA OLTRENOTTE **| TOUR**

7 LUGLIO 2022

21:30 **Parco delle arti di Molineddu** | in collaborazione con Festival Arte Evento Creazione e Cedac |**Ossi**

10 LUGLIO 2022

20:30 **Parco Padiglione Nervi** | Festival Cortoindanza in collaborazione con Cedac | **Cagliari**

14 LUGLIO 2022

21:00 **Parco Naturalistico S'Ortu Mannu** | Festival Cortoindanza in collaborazione con Cedac | **Villamassargia**

15 LUGLIO 2022

21:00 **Chiesa di San Sisinnio** | Festival Cortoindanza in collaborazione con Cedac|**Villacidro**

29 LUGLIO 2022

21:00 **Biblioteca Ex Casello del Genio Civile** | in collaborazione con Ilos Teatro Festival Ilos de Veranu |**Siniscola**

RACCONTI DELL'ILLUSIONE | IN SITU

Racconti dell'illusione è la prima creazione firmata dalla compagnia Oltrenotte.
Lo spettacolo evoca un mondo interiore dove un essere umano si evolve con lo scorrere illusorio del tempo. Ieri, Oggi e Domani sono i frammenti di un personaggio che attraverso il rapporto con il Daimon percorre la propria esistenza.
In uno spazio dove le realtà s'intrecciano e interagiscono emerge uno Ieri fumoso che in quanto tale non può essere altro che ciò che è già stato, un Oggi cieco e istintivo come il presente, un Domani incerto ma desideroso di tutto e un Daimon quasi umano.
Il personaggio si ritrova davanti alle infinite possibilità che si traducono in un duetto interiore nell'istante di una scelta. Ne consegue la frammentazione del sé che nella sua potenza concepisce diversi futuri e forte della sua guadagnata consapevolezza materializza l'universo che da solo andrà a crearsi.

Lo spettacolo mette in scena i linguaggi del teatrodanza, dell'acrobatica e della musica dal vivo.

Una creazione: Oltrenotte
Concept: Lucrezia Maimone e Riccardo Serra
Messa in scena e coreografia: Lucrezia Maimone
In scena: Andrès Aguirre, Elie Chateignier, Lucrezia Maimone, Lucia Angèle Paglietti
Musica: Elsa Paglietti, Lucia Angèle Paglietti, Annalisa Gianoglio
Ideazione scenografia: Riccardo Serra
Progettazione e realizzazione scenografica: Riccardo Serra, Santo Pablo Krappmann, Tonino Murru
Costumi: Lucrezia Maimone con la collaborazione di Veronika Borisova, Francesca Sabbagh | Pepebianco
Fotografie: Federica Zedda, Matteo Ortu
Produzione: Oltrenotte
con il contributo di:
INTERCONNESSIONI 2021 - direzione artistica Simonetta Pusceddu
DANCE GALLERY PERUGIA 2022 - direzione artistica Valentina Romito
con il sostegno di: Regione Sardegna, MIC/Ministero della Cultura, Comune di Carloforte con la collaborazione di Is Mascareddas, Bötti Du Shcöggiu.

Un ringraziamento speciale
A Simonetta Pusceddu per la fiducia riposta in questo progetto.
A ogni artista che ha partecipato al percorso dello spettacolo: Elsa Paglietti, Giulia Cannas, Rachele Montis, Gerardo Gouveia, Amedeo Podda, Sara Perra, Chiara Maria Aru, Riccardo Atzori, Luca Fadda, Federico Piras, Filippo Puddu (Effort).

16
LUGLIO
2022

21:00 | Teatro Massimo sala M2 Cagliari

TO CUT LOOSE

di e con Leila Ka

È un salto nel vuoto senza rete di sicurezza, un atto del tutto insolente, una ribellione pulsante. È un desiderio inestinguibile e indomabile, di libertà.
Un'impennata di potenza che si estende oltre i limiti del palcoscenico. Come sfuggire alla finzione e alla farsa di essere noi stessi? Da questa commedia in cui siamo noi l'impostore?
Appare Leïla Ka, scalza e vestita con una semplice camicia, ampia e lunga, che ricorda una camicia da notte o una camicia di forza. Sul palco, i colpi piovono. Ma c'è chi li riceve e cerca di schivarli e chi si ribella, che provoca e dona quanto le riesce. Quello che sembra vulnerabile e quello che è inarrestabile e insolente, il cui corpo, come un leone in gabbia, cerca apertamente di liberarsi da una disciplina assurda e grottesca.
Il tumulto interiore e l'intimità sono espressi in modo ancora più potente, così come la determinazione a resistere e a non cedere.
Questa è la vita nella sua forma più gioiosa e liberata.
(Yves Kafka, Inferno Magazine)

Coreografia,messa in scena e interpretazione: Leila Ka
Illuminazione: Laurent Fallot
Produzione: Compagnie Leila Ka
Diffusion: CENTQUATRE-PARIS
Coproduzione e sostegni: CCN de Nantes; Chorège - Centre de Développement Chorégraphique National Falaise Normandie; DRAC des Pays de la Loire; Espace 1789 - Scène conventionnée (Saint-Ouen); L'étoile du nord - Scène conventionnée (Paris); Le Gymnase CDCN (Roubaix) ; Le Théâtre, scène nationale de Saint-Nazaire; RAMDAM, un centre d'art (Sainte-Foy-lès-Lyon); Théâtre de Vanves - Scène conventionnée; Les Hivernales - Centre de Développement Chorégraphique National; Les Quinconces-L'espal – Scène nationale du Mans; Théâtre du Cormier (Cormeilles-en-Parisis); Tremplin - Réseau Grand Ouest; Musique et Danse en Loire-Atlantique; Espace Culturel Sainte Anne (Saint-Lyphard).

COMME UN SYMBOLE

Di e con Alexandre Fandard

Onnipresente nei media, eccessivamente essenzializzata e spesso venata di un certo disprezzo di classe o di razzismo latente, la figura del "abitante di periferia" affascina quanto preoccupa. Al di là dei cliché, è tutta la complessità simbolica di questo termine che Alexandre Fandard sviscera in questo assolo giustamente intitolato Comme un symbole.

È su tutti i fronti: coreografico, teatrale, pittorico. Alexandre Fandard, artista autodidatta che ha attraversato danze urbane come hip-hop e krump, si trova al crocevia delle sue diverse pratiche per nutrire un gesto misto.
(Rosita Boiseau, Telerama)

Come si chiama il sobborgo? O meglio come si chiamano i suoi abitanti, catalogati in senso peggiorativo come "suburbaniti"? Per questo nuovo assolo, Alexandre Fandard lavora per riabilitare questa figura, talvolta celebrata in occasione di una vittoria sportiva, spesso disprezzata per tensioni di sicurezza e identità, ma ancora e ancora largamente fantasticata.
Urbane.

Coreografia, messa in scena e interpretazione: Alexandre Fandard
Progetto illuminotecnico: Alexandre Fandard e Laurent Fallot
Sound design: Vanille Bouyagui e Alexandre Fandard
Produzione e sostegni: Le CENTQUATRE-PARIS | L'Étoile du nord - scène conventionnée | L'Espace 1789 – scène conventionnée | Théâtre de Vanves - scène conventionnée | La Briqueterie - CDCN | Le SEPT CENT QUATRE VINGT TROIS / Cie 29x27 | Festival Hip Opsession - Pick Up production | Festival 30/30 | La Commanderie- SQY l Karukera Ballet l DRACIle-de-France

22
LUGLIO
2022

20:30 | Parco Padiglione Nervi Cagliari

MURMULLO

Compagnia La Vispera

Murmullo è un sussurro.
Le paure, i traumi, le preoccupazioni che tutti portiamo sulla schiena, un carico pesante da cui vogliamo liberarci. Speriamo di trovare una persona con cui condividere parte di quel peso, con cui camminare mano nella mano, un complice, un amico. L'opera invita lo spettatore a immergersi in questo concetto, instaurando un dialogo artistico tra gli interpreti, i diversi elementi che compongono la scena e il pubblico. Murmullo è una performance di circo, danza contemporanea, manipolazione di marionette

Coreografia e regia: di Vinka Delgado e Raúl Gea con Vinka Delgado e Raúl Gea
Puppet e maschere: Vinka Delgado
Musica originale: Antonio Jesús López
Sguardo esterno Florent Bergal e Lali Ayguadé
Coproduzione: Festival CIRCADA

MUSIC IN BETWEEN

Progetto, ideazione e regia Gjegji Prevazj

Nella relazione di coppia c'è sempre uno spazio uguale che interdipende l'equilibrio tra i partners. La musica come arte informale spesso riempie il nostro vuoto indefinito, generando emozione, energia, intensità e ovviamente fantasia.
I suoni con i loro effetti sul nostro corpo e sulla nostra anima fanno parte della nostra stessa esistenza. Succede che sentiamo di più quella che il grande compositore americano John Cage chiamava "la musica del silenzio".

Performers: Antonio Formisano e Nicol Memoli
Produzione: Borderlinedanza
Con il contributo: di MIC, Regione Campania, Progetto Residenze nei Territori Regione Campania 2021, SalernoDanza Festival, Albania Dance Theather

PROGETTI DI COCREAZIONE

26 AGOSTO 2022

21:00 | Casa Saddi Cagliari

ADEUS

Una coproduzione Tersicorea e Oltrenotte

ADEUS è un progetto speciale della durata di una settimana dove artisti di varie discipline, molti dei quali hanno un passato comune di studio, lavoro nonché di amicizia, si uniscono in un collettivo temporaneo per una creazione teatrale.

Dall'esagerazione sul tempo passato dall'ultimo incontro tra le artiste nasce la cornice dello spettacolo. Una festa di anziani che celebra la bellezza di rincontrarsi ancora una volta e l'inesauribile gioia di vivere. Una narrazione tragicomica che racconta la contraddizione fra la pesantezza della vecchiaia e la leggerezza degli animi.

Messa in secna e coreografie: Lucrezia Maimone
Luci, progettazione e costruzione scenografie: Riccardo Serra
Maschere: Vinka Delgado
In scena: Andrès Aguirre, Giulia Cannas, Elie Chateignier, Vinka Delgado, Lucia Angèle Paglietti, Eliza Vizioli, Elisa Zedda.

27 AGOSTO 2022

20:30 | Spazio teatrale T.OFF Cagliari

DIORAMA

Progetto di cocreazione Italia, Singapore, Malesia, Macao

Il progetto Diorama è un esercizio di immaginazione politica, una pratica di ri-definizione e di ricostruzione del corpo biologico attraverso un sabotaggio dei processi di costruzione del genere e una decostruzione dei codici dominanti della rappresentazione senza rinunciare ad essa. La pratica che proponiamo realizza un dispositivo di visione, considera lo spazio di rappresentazione e le modalità di accesso ad esso. Una serie di paesaggi in svolgimento non lineare ripensano la corporeità e il binarismo per lasciare spazio al molteplice. Partendo dall'assunto che il corpo non è mai completamente naturale ma è il risultato di una stratificazione di elementi e di rappresentazioni culturali il trompe l'oeil realizzato con il corpo filmato, agito e messo in relazione con altri corpi in una partitura coreografica propone drammaturgie corpore alternative alla rappresentazione tradizionale in cui la visualizzazione è una forma di controllo e la comunicazione visiva onnipotente motore della relazione tra Individuo e strutture sociali, tra spazio privato e spazio pubblico. Il termine diorama ha origini greche e significa "guardare attraverso". Nella pratica che proponiamo la realizzazione dioramica consiste in differenti paesaggi creati con l'ausilio di una serie di video che vengono proiettati. Il corpo in video interagisce costantemente con il corpo in presenza.

Il progetto include:
2 artisti Italiani: Roberta Racis (Roma) e Fabio Novembrini (Firenze)
1 artista della Malesia: January Low
1 artista di Singapore: Jereh Leung,
1 artista di Macau: Albert Garcia
In coorganizzazione: con la rete CRISOL
Fondazione Fabbrica Europa, Firenze - project leader Associazione Lis Lab Performing Arts/ Cross Festival, Verbania Associazione Tersicorea, Cortoindanza, Cagliari
Gender Bender Festival Dance Nucleus, Singapore Stella&Artists / Macau CDE Springboard, Macao (Macao SAR)

MAPA
Colectivo Glovo

MAPA costituisce un'indagine sul movimento migratorio in cui i creatori stessi riflettono le distanze reali e ipotetiche attraverso le approssimazioni e le distanze dei loro corpi.Il pezzo emerge come un bisogno di ricerca di movimento, basato sul mondo dei rifugiati e dei confini. Barriere di confine che, durante i secoli, abbiamo posto tra mondi, paesi e persone. Questa distanza, reale e ipotetica, colloca entrambi gli interpreti in una relazione di avvicinamento e distanza, di potere e rivolta, condividendo la stessa premessa comune: l'impossibilità di confine con se stessi.

Scrittura e interpretazione: Esther Latorre e Hugo Pereira
Costumi: Lurdes Fernandes
Musica: Armand Amar y Sydney Bechet

Premio Danza en la Catedral
Progetto selezionato al bando Cortoindanza 2019

3
SETTEMBRE
2022

21:00 | Parco del Generale Carloforte

Serata in co-organizzazione Marballu's Festival | Botti du schöggiu e Festival Cortoindanza | Tersicorea

CLUE

Teatrodanza, musica

"Per chi scrive essere catapultato per un'ora in un mondo in cui a parlare è il clamore dei corpi e dello spirito è un dono prezioso. In Clue si viene sedotti da codici completamente alternativi alla parola complessa. Una delle scene più potenti a mio avviso si basa per esempio sul semplice conflitto tra due particelle minime del dire che sono però l'essenza dell'essere liberi: il dualismo tra "si/no", accondiscendenza o ribellione/rifiuto. Ma non voglio estrapolare momenti o singoli esempi da uno spettacolo che ha in scena 16 attori che stanno sempre contemporaneamente sul palco con dei ritmi ipnotizzanti che mescolano danza, musica, teatro, circo e, appunto, il clamore dei corpi. I clamorosi nei manicomi di un tempo erano una specie di matti, i più complicati da gestire. Per questo Clue ha come effetto sorprendente la riuscita e preziosa alchimia di maneggiare con delicatezza il caos delle personalità catapultandole in scena.
Per un'ora lo spettatore viene trascinato in una proiezione dell'inconscio dove ha infinite combinazioni nelle quali immedesimarsi, nutrite da una spirale pazzesca di azioni sceniche, gesti, caroselli di movimenti, suoni, canti rumori. A rendere tutto clamorosamente reale e tangibile ci pensa l'energia degli attori che hanno potuto contribuire a "scrivere" in modo irripetibile ogni messa in scena perché nel lavoro della regista Lucrezia Maimone si percepisce la naturale (e rara) capacità di predisporre e non di disporre.
Ciascuno in scena porta fuori molti "Io" che moltiplicati per quindici attori diventano un godibilissimo caleidoscopio di entropia umana. In scena tutti questi infiniti frammenti riescono a spiegare la molteplicità nell'unità meglio di milioni di parole. Il caos ha un'armonia stupefacente e se viene meno l'accettazione e la capacità di accogliere questa nostra natura caotica e di adeguarci al suo ritmo, ogni altro tentativo di ricomposizione basato su un ordine
orientato alla negazione e all'esclusione corrisponderebbe a una insostenibile mutilazione della nostra umanità. Uno spettacolo clamoroso insomma. Nel cui vortice non c'è il tempo di sceglier in che modo emozionarsi, se ridere, inquietarsi o commuoversi, travolti da una tavola imbandita di mescolanze di emozioni così pantagrueliche."
Andrea Melis

Regia, messa in scena e coreografia: Lucrezia Maimone
Creato con e interpretato: Collettivo Gli Erranti
Andrès Aguirre, Alessio Rundeddu, Amedeo Podda, Gerardo Gouveia, Elie Chateignier, Elisa Vizioli, Elisa Zedda, Elsa Paglietti, Francesca Assiero Brà, Ivonne Bello, Lucia Angèle Paglietti, Riccardo Atzori, Sara Perra, Sara Vasarri, Silvia Bandini

Scenografia e montaggio: Riccardo Serra
Disegno luci: Tommaso Contu
Fotografia: Federica Zedda

Produzione: Tersicorea | Oltrenotte
con il contributo alla produzione del Cortoindanza 2019 e 2020 | Tersicorea
con il sostegno di Regione Sardegna, MIC - Ministero per la cultura

Un ringraziamento a tutti/e le/gli artisti/e che hanno partecipato al percorso artistico e creativo: Ado Sanna, Davide Vallascas, Francesca Re, Fran Martinez, Rachele Montis, Eva Luna Betelli. A Edoardo Demontis per la preziosa complicità artistica.

1
OTTOBRE
2022

21:00 | Spazio teatrale T.OFF Cagliari

752 GIORNI

di e con Silvia Bandini

752 Giorni è un dialogo muto e sospeso tra due personaggi: una danzatrice ed una marionetta di legno. Il luogo di questo incontro è uno spazio rarefatto in cui il tempo si dilata, il silenzio diventa ritmo e lo scorrere del tempo assume peso. Attraverso un gioco di luce e ombra i due personaggi entrano in connessione alimentando uno l'anima dell'altro. Il piccolo omino, neutro e inespressivo si veste talvolta da giudice interiore, amico immaginario, alter ego della danzatrice generando un impulso che spinge la protagonista a rompere la cristallizzazione di cui sembra essere prigioniera per riappropriarsi del proprio tempo perduto.

Coreografia e Interprete: Silvia Bandini
Disegno sonoro e mix audio: Emanuele Pusceddu
Consulenza Tecnica: Tommaso Contu
Scenografia: Silvia Bandini e creata da Gianluca Lindiri " Iandel"
Sostenuto: Tersicorea, Festival Cortoindanza 2021
con patrocinio Mibac , Regione Sardegna, ,Network Med'arte

Progetto di scrittura selezionato per il bando Cortoindanza XIII edizione 2020

Sostenuto da Tersicorea per il sostegno alla mobilità di giovani coreografi del territorio sardo, residenza a S'ALA con il tutoraggio della compagnia Igor x Moreno Sassari.
Ringraziamenti Speciali: Alessio Rundeddu, Elisa Zedda, Emanuele Pusceddu, Gianluca Lindiri, Lucrezia Maimone, Matteo Gallus, Tommaso Contu.

TUTTO NEL SEGNO DI LEI_AT THE FIRST GLANCE

di Roberta Ferrara

con Antonello Amati e Laila Lovino (Lecco, Puglia)

Può uno sguardo deviare completamente il corso di un'intera vita? Può un incontro essere in grado di modificare un'intera esistenza?

Dante Alighieri il poeta il cui amore per Beatrice fu così grande tanto da diventare un topos letterario.

Un amore platonico sconvolgente, trascendentale e mai concretizzatosi. Roberta Ferrara, ispirata dall'opera Vita Nova, si avvicina a quest'intensità sconvolgente interiorizzandola e trasmettendola con il suo linguaggio.

PROMETEO?
di e con Lorenzo Covello

Un Prometeo, un uomo, che non sa, ma che lotta per sapere, alla ricerca di un senso, alla ricerca dell'umano che c'è nel dio e del divino che c'è nell'uomo.
Dall'immobilità, dalla perfezione, si crea un'increspatura, un'imperfezione, quindi la vita che come una valanga cresce, senza controllo, come le nostre vite che al di là delle scelte che prendiamo intraprendono direzioni che non avremmo mai immaginato.
La storia di Prometeo quindi come la storia di una scelta, della solitudine eroica in cui ci troviamo al momento di prenderla, l'ignoto su cui ci affacciamo, al cui interno si celano a volte successi, a volte fallimenti e altre volte semplicemente niente.

Coreografia: Lorenzo Covello
Luci: Gabriele Gugliara
Scene: Jesse Gagliardi e Lorenzo Covello
Costumi: Corinne Giugni e Valeria Mendez
Musica: Stefano Grasso
Produzione: PinDoc

11 NOVEMBRE 2022

12 NOVEMBRE 2022

13 NOVEMBRE 2022

19:00-20:00-21:00 | Spazio teatrale T.OFF Cagliari

3 GIORNATE DI TEATRO IN MINIATURA

Petit Théâtre

BRIGITTE ET LE PETIT BAL PERDÙ

Un progetto di Nadia Addis

Regia e interpretazione Nadia Addis

Brigitte è un'anziana signora che vive sola con il suo cane, Bruschetta. Un giorno, aprendo un vecchio comò rimasto chiuso ormai da anni, ritrova al suo interno alcuni oggetti che hanno accompagnato il suo passato, fatto di amori, emozioni e avventure in giro per il mondo. Inizia così un viaggio a ritroso nei ricordi della protagonista. In un mondo che scorre in maniera sempre più frenetica, la storia di Brigitte si impone come un elogio alla lentezza, un invito ad apprezzare le piccole meraviglie della vita.

Questa è una delle tante piccole storie che spesso hanno come protagonisti anonimi e inconsapevoli personaggi, storie che rimangono stipate in un cassetto e che spesso vengono dimenticate.

Ma, se potessimo aprire questi spazi segreti che nessuno guarda più e potessimo dar luce a questi frammenti di vita, cosa accadrebbe?

Da questa domanda nasce l'idea di raccontare in uno spazio molto ristretto una microstoria della durata di 10 minuti. Per poter valorizzare questa dimensione così intima la visione è riservata a 4 spettatori alla volta.

MOMENTO

Zerogrammi

Momento costituisce il primo capitolo del più ampio progetto coreografico Il racconto dell'isola sconosciuta, liberamente ispirato all'omonima opera di Josè Saramago. La creazione si inscrive all'interno di un percorso di ricerca artistica intorno al tema della memoria, del tempo, del suo scorrere e della condizione emotiva e sociale che questa relazione innesca.
Questo specifico primo capitolo di studio concentra la propria ricerca sul rapporto con il tempo presente, sulla condizione sospesa e incerta che traghetta le nostre esperienze e memorie verso i desideri futuri e le speranze di là da realizzarsi. Ciò che siamo è la somma di tutte le nostre esperienze, avvenimenti, emozioni vissute, delle conoscenze che abbiamo accumulato e delle lezioni che abbiamo o non abbiamo imparato, è una profondità che dimora sotto la pianta dei nostri piedi. Eppure la vita non è altro che un eterno presente e l'esistere è cosa dell'istante: il Goethiano Augenblick, il "momento" presente in un'assetata ricerca di senso, in uno spazio liquido metamorfico che è superficie fin dove i nostri occhi possono vedere, mentre fluttuiamo come isole sul passato sotto di noi che è sommerso sotto il mare del tempo.

Progetto: Stefano Mazzotta con Amina Amici
Disegno luci: Tommaso Contu
Collaborazione alla drammaturgia: Silvia Battaglio
Segreteria di produzione: Maria Elisa Carzedda
Produzione: Zerogrammi in collaborazione con INTERCONNESSIONI 2021/Tersicorea Cagliari con il sostegno di TAP_Torino Arti Performative, Regione Piemonte, MIC_Ministero della Cultura | creazione realizzata con il contributo di SWANS NEVER DIE_un progetto ideato da Lavanderia a Vapore – Centro di Residenza per la Danza (Fondazione Piemonte dal Vivo, Coorpi, Didee Arti e Comunicazione, Mosaico Danza, Zerogrammi) in collaborazione con Operaestate Festival Veneto e Centro per la Scena Contemporanea CSC Bassano del Grappa, Triennale Milano Teatro, Fondazione Teatro Grande di Brescia, Festival Bolzano Danza – Fondazione Haydn, Il Cassero LGBTI Center – Gender Bender Festival, Mnemedance, Università degli Studi di Torino – Corso di laurea in DAMS

Chiusura del Festival

21 DICEMBRE 2022

21:00 | Teatro Massimo Cagliari

DEBUTTO NAZIONALE IN TEATRO

RACCONTI DELL'ILLUSIONE

Compagnia Oltrenotte

Racconti dell'illusione è la prima creazione firmata dalla compagnia Oltrenotte. Lo spettacolo evoca un mondo interiore dove un essere umano si evolve con lo scorrere illusorio del tempo.

328.9208242 tersicoreat.off@gmail.com www.tersicorea.it

T.off Officina delle arti sceniche e performative | Via Nazario Sauro 6 | Cagliari

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI CAGLIARI

Fondazione di Sardegna

TERSICOREA TuOff

MED'ARTE